



III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C
Ss. Timoteo e Tito - 26 gennaio 2025

LA DOMENICA



G. TREVISAN

«IN RELIGIOSO ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO»

Il "religioso ascolto" caratterizza oggi, in modo particolare, la Chiesa universale e la nostra assemblea domenicale. Celebriamo l'annuale "Domenica della Parola di Dio". Portiamo l'attenzione sul Libro sacro, norma di vita per ogni cristiano; lo accogliamo nella fede, «non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti» (1Ts 2,13).

Le letture odierne ci ammaestrano. Assistiamo alla solenne lettura del libro della Legge di Dio davanti al popolo d'Israele (*Letture*). Grande la venerazione, intenso e devoto l'ascolto, fino alla commozione, per la Legge "ritrovata" dopo il lungo esilio babilonese; i lettori guidano la comprensione dell'assemblea, scandendo il testo e spiegandolo; la gente si immedesima nell'eventuale e i gesti del corpo esprimono il comune sentire. È il giorno del "Dio grande", da vivere in fraternità, con gioia e gratitudine, e in un rinnovato "Amen" alla sua Legge. Nella sinagoga di Nazaret (*Vangelo*) Gesù dichiara che in lui si compiono le Scritture. Egli è l'eterno "oggi" di Dio nella storia. Le sue parole sono spirito e vita: in lui, Parola fatta carne, tutto vive, tutto è vero, tutto è grazia.

don Giuliano Saredi, ssp

■ Oggi il Vangelo pone davanti ai nostri occhi Gesù come colui che porta a compimento le parole dei profeti. Il Signore, inaugurando il suo ministero, proclama che la salvezza offertaci dal Padre è sempre attuale. Oggi ricorrono la **Domenica della Parola di Dio** e la **Giornata dei malati di lebbra**. Si celebra oggi il **Giubileo del Mondo della Comunicazione (24-26 gennaio)**.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 95,1.6) *in piedi*
Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*
C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito. *Breve pausa di silenzio.*

- Signore, pienezza di verità e di grazia, **Kýrie, eléison.**

- Cristo, fatto povero per arricchirci, **Christe, eléison.**

- Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che in questo giorno a te consacrato convochi la Chiesa santa alla tua presenza perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo, fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui, e oggi si compirà in noi la parola di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ne 8.2-4a.5-6.8-10 seduti

Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso.

Dal libro di Neemia

In quei giorni, ²il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. ³Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. ⁴Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. ⁵Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. ⁶Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. ⁸I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

⁹Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. ¹⁰Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza». Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18/19

R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Le tue pa - ro - le, Si - gno-re,
so - no spi - ri - to e vi - ta.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R**

Ti siano gradite le parole della mia bocca; / davanti a te i pensieri del mio cuore, / Signore, mia roccia e mio redentore. **R**

SECONDA LETTURA

1Cor 12.12-30 (forma breve: 12.12-14.27)

Voi siete corpo di Cristo, ognuno secondo la propria parte.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

[Fratelli, ¹²come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. ¹³Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. ¹⁴È infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra.] ¹⁵Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁶E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁷Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

¹⁸Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. ¹⁹Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? ²⁰Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. ²¹Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». ²²Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; ²³e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, ²⁴mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, ²⁵perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. ²⁶Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

[²⁷Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.] ²⁸Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. ²⁹Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? ³⁰Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Lc 4.18)

in piedi

Alleluia, alleluia. Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 1.1-4: 4.14-21

Oggi si è compiuta questa Scrittura.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, ²come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e

divennero ministri della Parola, ³così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, ⁴in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, ^{4:14}Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. ¹⁵Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. ¹⁶Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. ¹⁷Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: ¹⁸«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi ¹⁹e proclamare l'anno di grazia del Signore». ²⁰Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. ²¹Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Accogliamo la Parola viva del Signore, e chiediamo la grazia di tradurla in gesti concreti.

Letture - Diciamo con fede:

R Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.

1. Per i credenti in Cristo: nell'ascolto della Parola di Dio sperimentino la bellezza della comunione al di là di ogni differenza, e in virtù del battesimo

in un solo Spirito che li ha segnati, si riconoscano membra dell'unico corpo di Cristo. Preghiamo:

2. Per gli operatori delle Comunicazioni Sociali: servano la verità, coltivino la sana inquietudine dell'onestà e della responsabilità, salvaguardino la dignità della persona umana, non cedano al rancore, comunichino speranza in una società che non sa sperare. Preghiamo:

3. Per i malati di lebbra: fratelli e sorelle feriti nel corpo e turbati nell'animo, in cerca di sguardi che incoraggino, di menti libere da irragionevoli paure, di parole che consolino, di mani che guariscano. Il Signore accolga le loro angosce e le loro speranze. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: la nostra assemblea eucaristica sia il luogo del perdono e della festa in nome di Cristo Signore, che ci ha riconciliati nell'amore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Tu, Signore che sei la Vita, da' vita alla preghiera che ti abbiamo rivolto. Tu, che sei la Parola eterna, riempi di senso le nostre parole umane. A te, che sei la nostra Speranza, onore e gloria nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., pag. 367.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 8,12)

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Il tempio tuo adorabile (662); Vieni, fratello (760). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Canterò per sempre l'amore del Signore! (403-404). *Processione offertoriale:* Noi diverremo (688). *Comunione:* Com'è bello (626); Il cielo narra la tua gloria (657). *Congedo:* Santa Maria del cammino (593).

PER ME VIVERE È CRISTO

Cristo, la luce, è fuoco, è fiamma che brucia il male trasformando così il mondo e noi stessi.

- Papa Benedetto XVI

L'areopago dei tempi moderni

L'annuncio del Vangelo si è sempre caratterizzato per l'attenzione ai mezzi più efficaci a disposizione per la sua comunicazione. Fino alla comparsa della stampa moderna nel Quattrocento, basata su processi meccanizzati e la disponibilità di tipi metallici, i mezzi privilegiati erano necessariamente l'arte nelle sue svariate forme, il testo scritto a mano e, soprattutto, la predicazione orale in senso lato. Ma non appena disponibile in forme accessibili, la nuova tecnologia è stata abbracciata e utilizzata dai cristiani desiderosi di diffondere la buona notizia della salvezza sopraggiunta in Gesù Cristo. Così è stato anche quando sono apparsi radio, film e televisione, fino ai nostri giorni in cui la tecnologia digitale in rete viene largamente impegnata in tante forme diverse per diffondere il Vangelo.

L'attenzione della Chiesa per il mondo della comunicazione, tuttavia, va al di là di quello che possono essere gli strumenti più adatti per annunciare il Vangelo. La Chiesa è attenta ai processi trasformativi che la comunicazione di massa ha innescato nella cultura, al punto che la cultura digitale diventa paradigma culturale sovrastante, tanto da rappresentare una vera e propria svolta antropologica. In questa trasformazione, fatta di luci e di ombre come in ogni rivoluzione industriale, la Chiesa, fedele alla sua missione, deve necessariamente cercare di tutelare non solo i più deboli, ma la nostra stessa umanità che rischia di essere snaturata dal potere delle immagini e da dinamiche comunicative in cui il virtuale prende il sopravvento sul reale.

Il Giubileo del Mondo della Comunicazione che si celebra a Roma in questi giorni vede la partecipazione di esponenti di questo vasto mondo che costituisce, per dirla con san Giovanni Paolo II, "l'areopago dei tempi moderni", un mondo in cui i cristiani devono essere una presenza significativa per rimanere fedeli alla loro missione di comunicare a tutti gli uomini Gesù Cristo, che è la Parola definitiva pronunciata dal Padre. iubiliaeum2025.va



© IUBILAEUM2025.VA

scintille*

La Bibbia non è difficile da capire, è solo difficile da accettare.

– Steve Lawson

III sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

27 L Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. La bestemmia contro lo Spirito è non riconoscere l'opera di Dio Salvatore nella propria vita. *S. Angela Merici (mf); S. Giuliano da Sora; S. Vitaliano.* Eb 9,15,24-28; Sal 97; Mc 3,22-30.

28 M S. Tommaso d'Aquino (m, bianco). Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. Gesù non intende sminuire Maria, ma innalzare chiunque compie pienamente la volontà di Dio, come la madre sua. *B. Olimpia (Olga) Bidà.* Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35.

29 M Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore. Dio semina solo semi di ottima qualità. La loro resa dipende dall'accongiunta del terreno in cui cadono. *Ss. Papi e Mauro; S. Afraate; S. Sulpicio Severo.* Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20.

30 G Noi cerchiamo il tuo volto, Signore. La generosità di Dio nell'elargire i suoi doni è proporzionale alla nostra capacità di riceverli. *S. Martina; S. Giacinta Marescotti; B. Sebastiano Valfrè.* Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25.

31 V S. Giovanni Bosco (m, bianco). La salvezza dei giusti viene dal Signore. Il contadino sa che non tutto dipende da lui: sa attendere con fiducia che il seme porti il suo frutto. *S. Gemignano; S. Marcella.* Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34.

1 S Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo. Il Salvatore compie un esorcismo sulla tempesta e calma il mare: anche se dorme è sempre presente e pronto a intervenire. *S. Severo; S. Brigida; S. Raimondo.* Eb 11,1-2,8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41.

2 D Presentazione del Signore (f, bianco). IV sett. del T.O. - IV sett. del Salterio. *S. Caterina de' Ricci.* Mt 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una Santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».* **E. Siviero**

Oggi è la Domenica della Parola di Dio

«Spero nella tua Parola» (Salmo 119,74)

Le parole del Salmista sono un grido di speranza: l'uomo, nel momento dell'angoscia, della tribolazione, del non-senso, grida a Dio e mette tutta la sua speranza in lui. È una esperienza profondamente umana: tutti noi abbiamo delle speranze, ma quello che ci viene comunicato in questo Giubileo è "la Speranza", al singolare. Non un'idea astratta o un ottimismo ingenuo, ma una persona, viva e presente nella vita di ognuno: «Cristo Gesù, nostra speranza» (1Tm 1,1). La Domenica della Parola di Dio, ci chiede di accogliere l'invito di Gesù ad ascoltare e custodire la sua Parola per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente.

Viviamo questa Domenica, come parte integrante del Giubileo del 2025, il cui motto è **Pellegrini di Speranza**.

Per informazioni e sussidi:

www.evangelizatio.va

www.sobicain.org

www.leggolabibbia.it



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 29/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

